



## Demenze: facciamo un po' di chiarezza

Quando si parla di demenza, c'è ancora oggi una certa confusione: cerchiamo di chiarirla insieme, prima nei termini e poi cercando di fornire un'idea su che cos'è una demenza e come si manifesta.

Il primo termine che spesso si sente nominare nel gergo comune è la **demenza senile**, per fare riferimento (scorrettamente) all'idea che esista un decadimento cognitivo "normale", dovuto all'avanzare dell'età e quindi non preoccupante: non è esattamente così.

La **demenza senile** è un'espressione che non esiste nel linguaggio medico e di per sé non ha nessun significato: con l'avanzare dell'età, è certamente normale andare incontro a una minor efficienza cognitiva, essere un po' più "smemorati", più rallentati, avere bisogno di maggiore aiuto nelle attività quotidiane più complesse, perché anche il cervello, come tutto il resto del nostro corpo, invecchia. Tuttavia frequenti difficoltà di memoria, di attenzione e di linguaggio ed altri cambiamenti, dovrebbero portare i familiari di una persona di una certa età a farle effettuare degli accertamenti specialistici, per capire se si tratta solo dell'avanzare dell'età oppure dei primi segnali di una demenza.

Un altro tema da chiarire è il fatto che le persone associano solitamente la parola **demenza** all'**Alzheimer**. Il termine demenza è in realtà un termine "ombrello" che ne identifica svariati tipi, molto diversi tra loro, dei quali la demenza di Alzheimer è solo uno e il più conosciuto.

Con il termine "**demenza**" infatti ci si riferisce generalmente alla compromissione globale delle "funzioni corticali superiori", tra cui la memoria, la capacità di far fronte alle richieste della vita di tutti i giorni, di svolgere le prestazioni percettivo-motorie acquisite in precedenza, di conservare un comportamento sociale adeguato alle circostanze e di controllare le proprie reazioni emotive. Le demenze hanno un carattere progressivo: i sintomi inizialmente sono lievi e diventano man mano sempre più evidenti, fino al punto che la persona perde le autonomie quotidiane e arriva a una condizione di totale non autosufficienza.

A livello anatomico, il cervello di un individuo con demenza è caratterizzato da atrofia corticale, cioè da un assottigliamento dei giri e delle circonvoluzioni della corteccia cerebrale. Solitamente le difficoltà cognitive che la persona manifesta sono legate alla sede nel cervello in cui c'è maggiore degenerazione corticale.

I diversi **tipi di demenza** esistenti si differenziano per il tipo di difficoltà cognitive maggiormente presenti e che si manifestano nelle fasi iniziali della malattia.

Vediamo quali sono i principali (quello che segue non è un elenco esaustivo, ma serve a comprendere la varietà delle demenze):

- La **demenza di Alzheimer** è solitamente caratterizzata da **difficoltà di memoria**, in particolare dalla difficoltà della persona di apprendere informazioni nuove. Chi ha un

familiare con demenza di Alzheimer si sarà accorto che quest'ultimo fa molta fatica a ricordarsi le informazioni "recenti" (si dimentica ciò che gli abbiamo detto poco fa, o di aver incontrato qualcuno il giorno prima), mentre si ricorda benissimo i fatti accaduti molti anni fa: questo perché il problema si trova nei processi di apprendimento e non ha ancora attaccato i ricordi che sono già stati immagazzinati in passato (questo nelle prime fasi della malattia). Nell'arco di 6-12 mesi si fanno evidenti anche altre difficoltà, in particolare quelle relative all'**orientamento spaziale e temporale** (la capacità di orientarsi in luoghi conosciuti e la capacità di sapere che giorno è, in che mese siamo, ecc.), al **linguaggio** (il più evidente è la difficoltà nel reperire una parola) e alle **capacità visuo-spaziali**.

- La **demenza fronto-temporale** è caratterizzata dalla degenerazione della corteccia frontale e temporale, che sono le aree del cervello implicate nelle funzioni linguistiche, esecutive (come ad esempio di inibizione e controllo delle proprie azioni) e all'umore. La demenza fronto-temporale è caratterizzata da un **cambiamento della personalità e del comportamento** (ad esempio disinibizione, incompetenza sociale), **sintomi affettivi** (come umore depresso o appiattimento emotivo) e **difficoltà nel linguaggio** (difficoltà nel reperire le parole, scambi di parole, ecc.).
- La **demenza vascolare** è un tipo di demenza che può colpire chi ha problemi cerebrovascolari: questo si verifica perché il cervello è anch'esso irrorato da vasi sanguigni e quindi se ci sono problemi nella circolazione cerebrale, questo avrà delle conseguenze anche sul funzionamento del cervello. La demenza vascolare è caratterizzata da un andamento fluttuante (un peggioramento in occasione di un evento cerebrovascolare come ad esempio un ictus, un miglioramento e poi un altro peggioramento e così via), ha solitamente un esordio brusco (a differenza dell'Alzheimer) ed è caratterizzata da **sintomi depressivi, disturbi della marcia e cadute frequenti**. Ci sono anche **difficoltà di memoria**, ma questi sono meno marcati e hanno caratteristiche diverse da quelli della demenza di Alzheimer.
- La **demenza a corpi di Lewy** è caratterizzata da **allucinazioni e deliri**. Gli altri sintomi sono simili a quelli della demenza di Alzheimer, ma con difficoltà maggiori a carico dell'attenzione.

È importante saper riconoscere alcuni "campanelli d'allarme", cioè quei segnali che non vanno sottovalutati perché possono permetterci di portare il nostro familiare all'attenzione del clinico in una fase ancora iniziale della malattia e quindi eventualmente di intervenire il prima possibile. Per approfondire l'argomento dei campanelli d'allarme scaricate l'approfondimento "Demenze: i campanelli d'allarme".

**Dott. ssa Giovanna Chiarion**

Psicologa

Specializzanda in psicoterapia cognitivo-comportamentale



## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Vallar G., Papagno C., a cura di, (2007). *Manuale di neuropsicologia*. Il Mulino
- Alzheimer Disease International. *World Alzheimer Report 2018. The state of the art of dementia research: New frontiers* <https://www.alz.co.uk/research/WorldAlzheimerReport2018.pdf>
- Alzheimer Disease International. *World Alzheimer Report 2014. Dementia and Risk Reduction An Analysis of Protective and Modifiable Factors*. <https://www.alz.co.uk/research/WorldAlzheimerReport2014.pdf>
- American Psychiatric Association (2013). *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM-5)*, APA, Washington-London (trad. it. *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Quinta edizione, DSM-5, Raffaello Cortina Editore, 2014).
- <https://www.alz.org/>